



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

B O L L E T T I N O N ° 5

D I C E M B R E 1 9 8 9 - G E N N A I O 1 9 9 0

S O M M A R I O

=====

- Lettera del Presidente
- Programma dei mesi gennaio e febbraio 1990
- Attività svolta nel bimestre dicembre 1989 - gennaio 1990
- Componenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1990/1991
- Indirizzo e recapito telefonico dei soci
- Relazione del prof. Maurizio Buora
"La società friulana nel Medioevo"
- Relazione del dott. Mansueto La Guardia
"La più antica malattia documentata: la calcolosi urinaria"
- Organigramma



ROTARY CLUB DI GEMONA
IL PRESIDENTE

Carissimi Amici,

sono appena rientrato dal bellissimo incontro rotariano svoltosi a Courmayeur in occasione dei campionati mondiali di sci.

E' stata un'ottima occasione non solo per fare dello sport tutti assieme ma anche e soprattutto per scambiarsi esperienze rotariane.

I contatti con altri clubs sono sempre importanti e forieri di nuove idee e proposte.

Sarà mia cura pertanto tenerVi sempre informati di simili opportunità, sollecitandoVi a una interessata partecipazione per una sempre maggior crescita del nostro club.

Cordialità a tutti:

Il Presidente

Pietro Nigris Cosattini



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

PROGRAMMA FEBBRAIO - MARZO 1990

=====

01 FEBBRAIO - conviviale

Interclub col Rotary Club di Spilimbergo, con Signore, al Grand Hotel President di Spilimbergo, ore 20,30. Relazione del dott. Gianni Bravo.

06 FEBBRAIO - aperitivo presso l'abitazione del Cav. Aita

Cav. Aita Alfonso Terzo: "La funzione del broker nelle assicurazioni"

13 FEBBRAIO - aperitivo di nuovo in sede a Majano

dott. Giancarlo Zanolini: "Il problema della cocaina"

20 FEBBRAIO - aperitivo

dott. Gianfranco Gaggia: "Il mercato del risparmio e il marketing finanziario"

27 FEBBRAIO - aperitivo

rag. Enzo Ortolan: "Evoluzione delle Banche Popolari e concorrenza nel sistema bancario"

06 MARZO - conviviale

dott. Gianfranco Gaggia : "Argomenti bancari e finanziari: cerchiamo di
e rag. Enzo Ortolan : rispondere alle vostre domande"

13 MARZO - aperitivo

ing. Francesco Floreani: "Cemento armato: ricerca o passione?"

20 MARZO - aperitivo

Sig.ra Mirja Calderari: "Centro storico di Venzone: problematiche nella ricostruzione"

27 MARZO - aperitivo

sig. Ivano Fanzutto: "Esperienze quotidiane d'arredamento"



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

Riunione di martedì 5 dicembre 1989 - conviviale

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Soci presenti: Aita, Antonelli, Bona, Conti, Copetti, Gaggia, La Guardia, Londero, Melchior, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Pauluzzi, Taboga, Treppo, Scalon, Sgobaro, Zanolini, Fanzutto

Relatore: dott. prof. Cesare Scalon

Tema della relazione: "La società friulana medioevale"

Rotariani in visita: sig. Francesco Angiolini (R.C. Bologna), sig. Cuzzi (R.C. Tolmezzo), avv. Campeis (R.C. Udine Nord) e Signora, dott. De Grassi (R.C. Udine Nord) e Signora e dott. Francescutti (R.C. Tarvisio)

Ospiti del Club: Signora Conti (ospite del marito), Signora Fanzutto (ospite del marito), Signora Melchior (ospite del marito), Signora Milesi (ospite del marito), Signora Murena (ospite del marito), Signora Nigris Cosattini (ospite del marito), Signora Pauluzzi (ospite del marito), Signora La Guardia (ospite del marito), Signora Treppo e Signor Giampiero Copetti (ospiti del Sig. Treppo) e la Signora Zanolini (ospite del marito).

Percentuale di presenza: 19 soci su 26 pari al 73%

Partendo dalla lettura di un antico registro dei morti, il prof. Scalon ci ha costruito, tessera su tessera, un vasto mosaico del medioevo friulano, che ci ha resi tutti felici di ritrovarci, alla fine della relazione, seduti in un comodo ristorante del XX secolo.

Riunione di martedì 12 dicembre 1989 - aperitivo

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Elezioni del Direttivo:

Il Presidente spiega i criteri adottati nella compilazione della lista dei candidati per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo; quindi, dà le indicazioni per procedere alla votazione. E' a questo punto che vengono distribuite le bellissime e funzionali schede azzurre predisposte dalla Segreteria;



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

ma si rivelano, ahimè, superflue, perchè i nominativi vengono votati in blocco all'unanimità per acclamazione. Un applauso particolarmente vivace designa il dott. Giancarlo Zanolini Presidente per l'anno 1990/1991. A lui vanno gli auguri e la gratitudine di tutto il Club.

La riunione di conclude con un brindisi.

Soci presenti: Aita, Antonelli, Bona, Fanzutto, Gaggia, La Guardia, Locci, Londero, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Pauluzzi, Stefanutti, Scalon, Tassini, Treppo, Zanolini.

Soci giustificati: Guerra

Percentuale di presenza: 17 soci su 26, pari al 65,38%

Riunione di martedì 19 dicembre 1989 - conviviale

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Cena natalizia a casa del Presidente

Soci presenti: Antonelli, Bona, Conti, Copetti, Fanzutto, Gaggia, La Guardia, Locci, Melchior, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Pauluzzi, Scalon, Sgobaro, Snaidero, Taboga, Tassini, Treppo, Zanolini.

Rotariani in visita: dott. Damiano De Grassi (R.C. Udine Nord) e Signora

Ospiti del Club: Signora Antonelli, Signora Conti, Signora Fanzutto, Signora Locci, Signora Milesi, Signora Murena, Signora Pauluzzi, Signora Scalon, Signora Snaidero, Signora Sgobaro, Signora Taboga, Signora Tassini, Signora Treppo, Signora Zanolini, Signora La Guardia (ospiti dei mariti) e la Signora Locci ospite del prof. Locci.

Percentuale di presenza: 20 soci su 26 pari al 76,9%

Prima Festa degli Auguri del Club, in una cornice (la Casa del Presidente) meravigliosa sia per il calore dell'ospitalità sia per la bellezza e l'originalità dell'ambiente.

Non possiamo non ringraziare nuovamente, oltre al Presidente, la Signora e la simpatica ed efficientissima prole (troppo belle le foto ricordo!)



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

Riunione di martedì 9 gennaio 1990 - aperitivo

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Soci presenti: Aita, Antonelli, Bona, Gaggia, La Guardia, Locci, Londero, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Pauluzzi, Scalon, Taboga, Tassini, Treppo, Zanolini,

Relatore: sig. Marco Bona

Tema della relazione: "Commissioni militari: organizzazione e competenze"

Percentuale di presenza: 16 soci su 26, pari al 61,5%

Riunione di martedì 16 gennaio 1990 - aperitivo

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Comunicazioni: sabato 20 gennaio riunione per Presidenti e Segretari alle ore 18,30 a Palmanova;
discutere sull'aiuto di studenti cecoslovacchi e polacchi.

Relatore: dott. Mansueto La Guardia

Tema della relazione: "La più antica malattia documentata"

Soci presenti: Aita, Antonelli, Bona, Fanzutto, Gaggia, La Guardia, Locci, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Pauluzzi, Scalon, Tassini, Treppo, Zanolini.

Ospiti del Club: Sig. Della Costa e Sig.ra, (Spilimbergo)

Percentuale di presenza: 15 soci su 26, pari al 57,7%

Riunione di martedì 23 gennaio 1990 - conviviale

Presiede la riunione: dott. Pietro Nigris Cosattini

Comunicazioni: il Presidente ricorda l'appuntamento a Spilimbergo per il giorno 1° febbraio.



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

VISITA DEL GOVERNATORE

Soci presenti: Aita, Antonelli, Bona, Conti, Copetti, Fanzutto, Gaggia, La Guardia, Locci, Londero, Melchior, Milesi, Murena, Nigris Cosattini, Ortolan, Pauluzzi, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Treppo, Zanolini.

Soci giustificati: Guerra

Rotariani in visita: sig. Nino Petri (Presidente R.C. Spilimbergo) e Signora

Ospiti del Club: avv. prof. Giampaolo de Ferra e Signora, dott. Gianluca Badoglio (rappresentante del Governatore), Signore Copetti, Locci, Melchior, Milesi, Murena, Pauluzzi, Treppo, Scalon, Sgobaro, Zanolini e La Guardia (ospiti dei mariti).

Percentuale di presenza: 21 soci su 26 pari all'80,8%

La serata si è svolta secondo il programma stabilito, con gli incontri, delle ore 18, con il Presidente e il Segretario, e delle ore 19 con il Direttivo, alla presenza del dott. Gianluca Badoglio.

Nel corso dei colloqui, il Governatore ha avuto modo di conoscere e valutare il reale grado di maturazione del Club, e ciò gli ha consentito di esprimere un apprezzamento che ci è giunto gradito e confortante, ma anche di darci utili consigli e stimoli al lavoro.

In particolare ha sottolineato l'utilità di mettere in funzione le Commissioni, dal cui lavoro trae vita il Club.

Infine, durante la cena (ottima, caro Livio!) il Governatore ha rivolto al Club un breve e limpido discorso imperniato principalmente sul concetto di stile rotariano di vivere nel rotary e nell'esercizio della professione.

Con lo scambio dei saluti e di alcuni souvenir, la serata si è conclusa felicemente.



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 1990/1991 IN DATA 12 DICEMBRE 1989

PRESIDENTE	: dott. Giancarlo Zanolini
VICE PRESIDENTE	: dott. Pier Francesco Murena
VICE PRESIDENTE	: dott. Luigi Pauluzzi
SEGRETARIO	: arch. Alberto Antonelli
TESORIERE	: sig. Marco Bona
PREFETTO	: geom. Roberto Sgobaro
CONSIGLIERE	: prof. Romano Locci
CONSIGLIERE	: dott. Adriano Londero
CONSIGLIERE	: prof. Cesare Scalon
CONSIGLIERE	: dott. Pietro Nigris Cosattini (Presidente uscente)

INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI DEI SOCI

U= Ufficio A= Abitazione privata

=====

- 01) cav. Alfonso Terzo Aita - U via Tonzolano, 71 - Buja - 0432/960118 - A via Tonzolano, 66 - Buja - 0432/960118
- 02) arch. Alberto Antonelli - U via Bini, 14 - Gemona del Friuli - 0432/981660 - A via Caneva, 120 - Gemona del Friuli
- 03) sig. Marco Bona - U via Cartiera - Gemona del Friuli - 0432/980728 - A via Nazionale, 91 - Venzone - 0432/978131
- 04) dott. Gino Colla - U viale Trieste, 60 - Udine - 0432/503156 - A via Liruti, 12 - Udine - 0432/505592
- 05) avv. Maurizio Conti - U piazza Garibaldi, 1 - Gemona del Friuli - 0432/970357 - A via della Vigna, 24 - Udine - 0432/506838
- 06) sig. Velio Copetti - U via Ciarnescole - Gemona del Friuli - 0432/981544 - A via Pravarons, 28 - Gemona del Friuli - 0432/9805
- 07) sig. Ivano Fanzutto - U via Osovana, 73/1 - Buja - 0432/960317 - A via S. Stefano, 117 - Buja - 0432/960482
- 08) dott. Gianfranco Gaggia - U piazza XX Settembre - Udine - 0432/505391 - A via Zanon, 4 - Udine - 0432/295203
- 09) sig. Renzo Guerra - U Zona Industriale - Buja - 0432/9671 - A via Solaris, 38 - Buja - 0432/961230
- 10) dott. Mansueto La Guardia - U viale Trento e Trieste - San Daniele -0432/9491 - A via Salita Pertoldi 2//A -Pagnacco-0432/66020
- 11) dott. prof. Romano Locci - U piazza Kolbe, 4 - Udine - A piazza Mattioni, 42 - Cassacco - 0432/880523
- 12) dott. Adriano Londero - U piazza Garibaldi, 1 - Gemona del Friuli - 0432/980340 - A via Pravarons, 26 - Gemona - 0432/981196
- 13) geom. Antonio Melchior - U via S. Giovanni, 25 - Gemona del Friuli - 0432/981226 - A via Dante, 29 - Gemona - 0432/981685

- 14) dott. Cesare Milesi - U via S Martino, 21 - Rive d'Arcano - 0432/809124 - A via Roma, 6/a - Rive d'Arcano - 0432/809024
- 15) dott. Pier Francesco Murena - U viale Trento e Trieste - San Daniele - 0432/9491 - A via Cadore, 1/2 - Udine - 0432/480566
- 16) dott. Pietro Nigris Cosattini - U Venezia - A via Belvedere, 8 - Alnicco di Moruzzo - 0432/672017
- 17) rag. Enzo Ortolan - U piazza Garibaldi - Gemona del Friuli - 0432/982363 - A piazza Garibaldi - Gemona del Friuli -0432/
- 18) dott. Luigi Pauluzzi - U via Piovega, 42 - Gemona del Friuli -0432/981077 - A via Piovega, 42 - Gemona del Friuli -0432/98107
- 19) dott. prof. Cesare Scalon - U via Mantica, 3 - Udine - 0432.507715 - A via Garibaldi, 1 - Pagnacco - 0432/660719
- 20) geom. Roberto Sgobero - U SS13 km 146 - Collalto di Tarcento - 0432/784212 - A via Prampero, 29 - Magnano - 0432/784336
- 21) dott. Dario Snaidero - U viale Europa Unita - Majano - 0432/9521 - A via Carnia, 5 - Majano - 0432/959929
- 22) dott. Cesare Stefanutti - U via Battiferro - Gemona del Friuli - 0432/9891 - A via Udine, 38 - Gemona del Friuli - 0432/98039
- 23) dott. Claudio Taboga - U P.le S. Maria della Misericordia - Udine - 0432/499529 - A Ursinins Grande, 73/C - Buja -0432/96155
- 24) dott. Tito Tassini - U via Gervasutta, 48 - Udine - 0432/520481 - A via Calvario, 15 - Montegnacco - 0432/852047
- 25) cav. Livio Treppo - U SS Pontebbana - Stazione della Carnia - 0432/978083 - A via Nazionale, 61/A - Venzone - 0432/978103
- 26) dott. Giancarlo - Zanolini - U via I. Nievo, 55 - Colloredo di Monte Albano -0432/859170 - A via I. Nievo, 55 - Colloredo di Monte Albano - 0432/859170

SUL SIGNIFICATO DI AQUILEIA ALLA LUCE DELLE MODERNE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

E' bene ricordare che l'immagine che l'antico centro urbano di Aquileia può dare di sè rimane legato a quel poco che è rimasto della parte abitativa e monumentale -sopravvissuto alle spoliazioni che si sono succedute nei secoli- e soprattutto alle testimonianze dei suoi abitanti, di necessità parziali e imperfette, che sono giunte a noi attraverso l'arte funeraria, che implica da un lato l'adesione a moduli comunemente accettati di autorappresentazione e dall'altro subisce il filtro deformante delle botteghe dei lapicidi.

Oggi la ricerca archeologica è volta più allo studio della vita quotidiana che alle emergenze straordinarie. Ne consegue una maggiore attenzione per i fatti usuali (attività produttive, tenore di vita, cibo, ecc.) che vengono analizzati con l'aiuto delle discipline scientifiche che in misura sempre maggiore si affiancano al lavoro dell'archeologo.

Negli ultimi anni anche in Friuli, come nel resto d'Italia e nel territorio, l'interesse sembra essersi spostato soprattutto sul territorio: ciò ha comportato non una disaffezione verso la principale realtà urbana della nostra regione e dell'arco alpino orientale, ma un'ottica diversa, secondo cui Aquileia rimane un punto di riferimento essenziale per meglio comprendere le diverse realtà locali.

prof. Maurizio Buora

Relazione tenuta a Majano il 7 novembre 1989

LA PIU' ANTICA MALATTIA DOCUMENTATA: LA CALCOLOSI URINARIA

Uno dei più antichi reperti archeologici è senza dubbio il calcolo vescicale rinvenuto nel bacino di una mummia di un giovane di anni sedici, vissuto verso il 4800 A.C. Tale reperto è stato rinvenuto in una tomba egizia nel villaggio di EL AMRAH.

Il calcolo era costituito da ac. urico centralmente e tutt'intorno da ossalati e fosfati.

Nel 1941, il calcolo, custodito in un museo di Londra fu perduto fra le macerie dell'edificio, colpito da bombardamento.

Altro reperto fu rinvenuto in una mummia appartenuta a un soggetto vissuto nel 2000 A.C. circa.

Tale calcolo era secondario alla bilarziosi, una malattia endemica nell'antico Egitto, tuttora diffusa in Africa.

Su circa novemila mummie esaminate ai primi del '900 vennero trovati solo quattro calcoli urinari (due vescicali e due renali).

Questi dati ci impongono alcuni interrogativi: la calcolosi era poco rappresentata nell'antico Egitto? No! - La calcolosi urinaria colpisce di solito i ceti poveri, non in grado di farsi imbalsamare.

Anche popoli indiani, in epoca preistorica, da notizie pervenuteci lamentavano coliche da urolitiasi. Quei popoli ritenevano che la renella venisse prodotta dal vento che frammentava i calcoli: se il vento era favorevole, la sabbia usciva con l'urina. Ritenuta, invece, dava origine a calcoli responsabili di arresto della secrezione urinaria.

Un manoscritto persiano di epoca precristiana descrive la sintomatologia e la terapia della calcolosi urinaria.

Giungendo a epoche meno arcaiche possediamo documenti che si riferiscono alla medicina greca. Ippocrate, vissuto nel V secolo A.C., consacra lo studio clinico del malato. Dà una descrizione di come si possono formare i calcoli vescicali e fa una attenta descrizione della sintomatologia cui può accompagnarsi tale affezione. Nel celebre giuramento, in cui dà la traccia dell'etica medica, dice di astenersi dal taglio della pietra. Le lesioni della vescica erano infatti per quei tempi ritenute gravi.

Le sue ipotesi sull'origine della calcolosi erano quanto mai vaghe. Riteneva che il rene, attirando un certo tipo di umore non lo eliminasse, solidificandosi avrebbe dato luogo alla formazione di piccole pietre. Per quanto riguardava la terapia della colica consigliava di applicare nella sede dove si sentiva maggior dolore oggetti caldi.

Con la fondazione di Roma si assiste a rivolgimenti politici nel bacino del mediterraneo, coincidenti con un periodo di discreta mediocrità nelle arti e nelle scienze. Solo dopo due secoli a opera di Ammonius (250 A.C.), della scuola Alessandrina, si ha una descrizione di frantumazione e asportazione di calcoli vescicali per via perineale. Con Celso e, culminando poi, con Galeno, Roma assurse a un livello degno di memoria nell'arte medica.

Celso, oltre a superare il concetto di Ippocrate che le malattie erano legate ad alterazioni di organi non di umori, descrisse il procedimento del taglio della vescica e l'estrazione dei calcoli che si perpetuò sino al 1700.

Contemporaneo di Celso fu Plinio il Vecchio (I secolo D.C.). Questi si occupò della calcolosi vescicale per la quale suggerì cure idropiniche da eseguire nei pressi di Sorrento.

Per Galeno che esercitò la professione medica durante l'impero di Marco Aurelio, a Roma, tutte le malattie renali erano dovute ai calcoli. Parlava del taglio della pietra rifacendosi a Celso e raccomandava, come questi, di astenersi da interventi sul rene. Tale condizionamento psicologico bloccò qualsiasi sviluppo della chirurgia renale.

Nel periodo a cavallo della caduta dell'Impero Romano, l'Urologia in Occidente non produsse fatti degni di rilievo. A ridosso dell'anno mille nel mondo islamico spiccò la famiglia dei Serapion: il vecchio e il giovane. Questi descrissero la litotomia, gli esiti frequenti in fistola; la nefrotomia per calcolosi in fetta. Fra gli altri medici si ricorda in quel periodo, Avicenna. La sua opera "il Canone" rimase a lungo il libro di testo delle Università occidentali.

La litotomia fu considerata da Avicenna intervento di urgenza se avesse bloccato la minzione, raccomandandone l'esecuzione solo a chi fosse profondo conoscitore. Nel secolo X la cultura islamica dilagò anche nella penisola iberica. Fiorì così la scuola di Cordova. In essa primeggiò Abulcasis. Nel "metodo" è descritto il taglio della pietra.

In Italia, contemporaneamente, stava sorgendo un'altra scuola medica: la Salernitana. Nel 194 D.C., divenne colonia romana. Fu ritenuta un luogo di cure. Fra i tanti maestri si ricorda un certo Goriopuntus autore della *Passionarum Galeni*, dove tanti capitoli sono dedicati alle vie urinarie. Non sono descritte tecniche di estrazione, ma litotriptici durante l'acme.

Tranne pochi esempi, l'arte medica fu assai in ribasso sino al medio evo. I medici ritennero lesivo della loro dignità eseguire operazioni per cui si svilupparono corporazioni di litotomisti, operatori di ernia e cataratta. L'ignoranza era causa di gravi lesioni e nuoceva alla reputazione dei chirurghi formati su base scientifica e anatomica.

Nel Rinascimento si ha il sorgere di tanti litotomisti; di contro c'erano i maestri di chirurgia che detenevano la giurisdizione legale su quello che riguardava l'attività chirurgica. Solo verso il 1700 questi chirurghi eseguiranno il cateterismo vescicale e il taglio della pietra.

I litotomisti (barbieri chirurghi e gli operatori ambulanti) a poco a poco a poco scomparvero tranne gli umbri: norcini e preciani.

Di generazioni in generazioni, questi si tramandarono l'arte e a questi furono aperte le porte in Vaticano e nelle Corti d'Europa. Questi operavano anche la cataratta. Questo connubio si protrasse sino a tutto il XVIII secolo. In Francia i proseliti dei Norcini furono insigniti da Luigi XV: operateru du roi pour la pierre.

Illustri malati affetti da litiasi urinaria

- BONIFACIO VIII - nonostante frequenti visite alle terme di Fiuggi sopportò atroci dolori perchè affetto dal mal della pietra.
- MICHELANGELO BUONARROTTI - dal 1548 al 1549 fu tormentato dal "malum lapidis"
- MONTAIGNE - eliminava in continuazione calcoli al punto che Sainte Beuve diceva che seminava "le sue ghiaie per la strada".
- CROMWELL - di lui si racconta di aver lamentato litiasi vescicale con ricorrenti accessi febbrili.
- MOLIERE - lamentò anche coliche renali, pur essendo più conosciuta la sua malattia polmonare.
- VOLTAIRE - morì in uremia per ritenzione d'urina e litiasi urinaria.
- ANTONIO SCARPA - famoso anatomico morì all'età di 85 anni lamentando gravi disturbi disurici. L'esame autoptico evidenziò una calcolosi vesciale.
- NAPOLEONE III - nonostante fosse stato operato dal medico inglese Thompson di litotrissia vescicale morì per grave compromissione cardiaca e renale dovuta a infezione ascendente.
- BENEDETTO CROCE - fu afflitto da gotta e da coliche renali espulsive.
- ecc.

dott. Mansueto La Guardia



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Julia 7

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

Data e luogo delle riunioni: il martedì alle ore 19,30 presso l'albergo Dal Asin di Majano

Riunione Conviviale: il primo martedì del mese alle ore 19,30

Direttivo: il secondo martedì del mese alle ore 18,45

CONSIGLIO DIRETTIVO 1989/1990

PRESIDENTE:	Nigris Cosattini
VICE PRESIDENTE:	Londero
SEGRETARIO:	Antonelli
TESORIERE:	Bona
PREFETTO:	Zanolini
CONSIGLIERE:	Murena
CONSIGLIERE:	Scalon
CONSIGLIERE:	Sgobaro
CONSIGLIERE:	Taboga

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Membro Resp. del Consiglio
Zanolini

Bollettino: Scalon (Pres.), Conti, Pauluzzi, Stefanutti
Programmi: Pauluzzi (Pres.), Colla, Locci, Scalon
Ammissioni: Londero (Pres.), Guerra, Murena, Zanolini
Assiduità: Sgobaro (Pres.), Aita, Fanzutto, Milesi
Classifiche: Stefanutti (Pres.), Bona, Copetti
Affiatamento: Fanzutto (Pres.), Copetti, Treppo
Rapporti con la stampa e relazioni pubbliche:
Conti, Treppo
Informazione rotariana: Antonelli (Pres.), Melchior, Tassini

AZIONE INTERNAZIONALE

Membro Resp. del Consiglio
Murena

Rotary Foundation - Ryla: Taboga (Pres.), Ortolan, Snaidero
Club Contatto: Ortolan (Pres.), Guerra, Snaidero

INTERESSE PUBBLICO

Membro Resp. del Consiglio
Taboga

Delegato Rotarac: Colla
Pro Senecute: Milesi (Pres.), Aita, Melchior
Rapporti con l'Università: Locci (Pres.), Tassini